©Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo -Bollettino d'Arte

PREMESSA

È fuori della tradizione del Bollettino d'Arte *ospitare nelle sue pagine studî di chimici, fisici, microbiologi così estesi da occupare quasi per intero un volume, relegandosi per così dire in un canto la figura dello storico dell'arte. Esso infatti questa volta è chiamato in causa solo per esporre la sequenza di fatti, registrati dalla fine del '700 in poi, che scandiscono il progredire dell'attenzione per la vicenda fisica delle pitture di Giotto; quella vicenda fisica il cui portato attuale costituisce l'oggetto della ricerca particolare che qui si pubblica.*

Ma questa deroga dalla tradizione del Bollettino d'Arte, *che raccoglie sin dall'origine, 1907, studî in assoluta prevalenza di storia dell'arte antica e moderna, e attinge, per quanto attiene l'informazione tecnica sulle attività istituzionali dell'Amministrazione, un livello raramente superiore a quello di una mera elencazione di interventi (confinata per solito nella cosiddetta " cronaca di Belle Arti ,, o " notiziario ,, che dir si voglia), costituisce per noi un impegno più volte annunciato nei propositi della Sesta Serie della Rivista e della Serie Speciale dei volumi monografici aperta nel 1981 con quello dedicato al Vaso François.*

Anche questo libro, come l'altro, tratta di un capolavoro dell'arte; e anche questa volta il fine è la pubblicazione di materiali e dati per una miglior conoscenza dell'opera. La novità caratterizzante è che gli affreschi di Giotto a Padova vi sono presentati non come un testo figurativo da rileggere, bensì come un corpo malato sul quale si invoca una terapia urgente. La novità consiste nell'attirare l'attenzione sul fatto inconfutabile, perché scientificamente indagato e dimostrato, della deperibilità in aumento delle pitture giottesche, nell'indicazione delle cause di tale preoccupante degrado, e nella proposta di un tipo di intervento mai adottato sinora per tentare di bloccare prima che sia troppo tardi il ruinoso processo.

GUGLIELMO B. TRICHES

Novembre 1982